Codice A1813C
D.D. 16 novembre 2026, n. 2354
Autorizzazione idraulica AI 106/2026 ''Esercitazione di protezione civile con intervento di manutenzione mediante taglio piante in alveo e sulle sponde lungo il corso del torrente Cenischia in Comune di Susa'' ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Susa.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 2354/A1813C/2026 DEL 16/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica AI 106/2026 “Esercitazione di protezione civile con intervento di manutenzione mediante taglio piante in alveo e sulle sponde lungo il corso del torrente Cenischia in Comune di Susa” ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Susa.

Con nota prot. 14246/2026 del 8/11/2026 (Ns. prot. 53486/2026 del 09/11/2026), il Comune di Susa ha trasmesso la documentazione prevista per un intervento di manutenzione ordinaria dell’alveo del torrente Cenischia e della Dora Riparia, con rimozione della vegetazione invadente, da eseguirsi mediante l’impiego del Volontariato di Protezione Civile. In particolare sono pervenuti i seguenti elaborati:

- documento d’impianto dell’esercitazione di Protezione Civile;
- Corografia;
- planimetria dell’area interessata dai lavori;
- planimetria catastale;
- planimetria di individuazione dell’area di cantiere.

L’intervento interessa un tratto del fiume Dora Riparia compreso tra i 150 metri a monte del ponte di San Rocco e l’ex ponte di via Degli Alpini per un’estensione lineare complessiva di m. 1350 ed un tratto del torrente Cenischia compreso tra i 50 metri a monte e i 50 metri a valle del ponte di via Montello.

Le attività previste consistono nell’esecuzione, limitatamente al necessario, di: taglio selettivo della vegetazione di ostacolo al regolare deflusso delle acque o esposta al rischio di caduta e fluitazione in caso di piena, con particolare riferimento a piante instabili, inclinate o deperienti; rimozione e/o cippatura del materiale legnoso e vegetale recuperato o eventualmente sua cippatura in loco; in caso di rimozione, sarà depositato nel piazzale Assa e successivamente avviato a smaltimento.
L’esercitazione vedrà la partecipazione di 28 operatori di AIB, ANA e Soccorso Alpino, oltre al personale CRI e comunali. 10 mezzi delle tre organizzazioni, oltre all’ambulanza.

Considerato che:

- il tratto del corso d’acqua interessato dall’intervento non ricade all’interno di Aree Protette, Siti Natura 2000 o boschi da seme;
- gli interventi riguardano unicamente la vegetazione e non prevedono operazioni di disalveo o movimentazione di materiale litoide;
- gli interventi proposti, sotto il profilo meramente idraulico, non incidono sul regime idrico ma migliorano il libero deflusso delle acque di esondazione, riducendo il rischio di fluitazione delle piante diminuendo con il taglio la biomassa presente, che sarebbe causa di ostruzione delle infrastrutture viarie poste a valle;

Dato atto che il tratto del Fiume Dora Riparia oggetto di intervento non è di competenza della Regione Piemonte e che in merito l’AIPO si è espressa favorevolmente con prescrizioni (Pratica AIPo n. 1012/2026A).

Dato atto che, dall’analisi della documentazione agli atti del Settore scrivente, l’esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.G.R. 9-1831 07-08-2020:Nuove linee guida per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica per il controllo della vegetazione in alveo con l'impiego del volontariato di protezione civile, attraverso l'organizzazione di attività esercitative;
- D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Susa alla realizzazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale lungo un tratto del torrente Cenischia compreso tra i 50 metri a monte e i 50 metri a valle del ponte di via Montello, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- È vietata qualsiasi operazione di scavo, disalveo, movimentazione o asportazione di materiale litoide, nonché la modifica della morfologia dell'alveo e delle sponde. Eventuali ulteriori interventi dovranno essere oggetto di preventiva e specifica autorizzazione.
- le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- è fatto assoluto divieto di:
  - depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
  - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
  - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione all'interno dell'alveo inciso e lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone;
- Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere verificata la presenza di specie vegetali esotiche invasive comprese nelle Black List regionali approvate con D.G.R. n. 14-85 del 2 agosto 2024 e successivi aggiornamenti. Qualora presenti, gli interventi dovranno essere eseguiti adottando le modalità di gestione e contenimento previste dalle schede monografiche regionali di cui alla D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 e le misure di prevenzione della diffusione indicate nell'Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, in relazione alle specie riscontrate e alle lavorazioni previste. In particolare, dovrà essere evitata la dispersione di semi, rizomi e frammenti vegetali capaci di propagazione, sia nel corso d'acqua sia nelle aree circostanti;
- è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- la presente autorizzazione ha validità di mesi 3 (tre) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il

termine sopraindicato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto richiedente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente il tratto del torrente Cenischia sopra individuato e non comprende gli interventi sul fiume Dora Riparia, per i quali si rinvia al relativo provvedimento AIPo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi dell'articolo 143 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, entro sessanta giorni dalla notificazione o comunicazione del provvedimento o dalla sua piena conoscenza. Restano ferme le competenze del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino per le controversie relative a diritti soggettivi previste dall'articolo 140 del medesimo regio decreto, da esercitarsi nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:
Dott. For. Roberto Cagna
Arch. Marica Barile

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli